

Imprese, su Twitter il sottosegretario Catricalà parla ai giovani: “Una Srl con un solo euro”

di **Redazione**

23 Agosto 2012 - 10:43



Liguria. “E’ finalmente possibile per i giovani fino a 35 anni costituire una srl con solo 1 euro di capitale. Non ci sono spese notarili. Un’opportunità”. Lo scrive sul suo account Twitter il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Antonio Catricalà. “Ho voluto rispondere ai dubbi dei miei followers e sottolineare che ormai il provvedimento è varato, è una realtà”, spiega quindi Catricalà con il suo tweet: “E’ una importante opportunità che il governo ha messo in pratica” aggiunge.

“Il provvedimento - spiega - è contenuto nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto, è l’attuazione di una norma contenuta nel decreto Crescitalia”. “E ai miei followers che chiedono lumi su chi ha più di 35 anni - continua Catricalà - tengo a spiegare che anche loro potranno costituire srl solo con 1 euro ma dovranno pagare le spese notarili.

Questa decisione del governo è sancita nel secondo decreto sulla crescita, detto decreto Sviluppo”. “Quindi - ribadisce il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio - nulla è rimasto fermo, è stato necessario solo aspettare il tempo del regolamento attuativo”. Infine Catricalà sottolinea che dopo il suo tweet già “c’è consenso” sul social network. “Giudico positivamente questo annuncio del sottosegretario Catricalà, perché il provvedimento elimina alcuni costi per queste giovani imprese”, commenta Pietro Giordano, segretario generale dell’Adiconsum. Accanto a questo, aggiunge, “è necessario migliorare l’accesso al credito. Si dovrebbero prevedere - conclude - dei finanziamenti agevolati per queste giovani imprese in modo che possano fare gli investimenti necessari all’avvio dell’attività”.

Di “bellissima notizia” parla il presidente del Codacons Carlo Rienzi: “Tuttavia - chiarisce - sappiamo bene che le banche non danno neanche un euro per avviare una società; per questo Catricalà dovrebbe per prima cosa costringere il sistema bancario a dare realmente credito alle imprese dei giovani. Solo così si darebbe una reale possibilità alle giovani

generazioni”.

“La considero una cosa estremamente positiva”, dice Maurizio Casasco, presidente della Confapi. “Un raccordo poi con il mondo del credito potrebbe favorire ancora di più l’imprenditoria giovanile. Per questo la Confapi è disposta a sedersi ad un tavolo con governo e banche per portare avanti questa iniziativa”, aggiunge il numero uno della Confederazione italiana della piccola e media industria privata, che rappresenta gli interessi di oltre 120.000 imprese manifatturiere, con 2,3 milioni di dipendenti. “Si tratta - sostiene - di un primo passo verso i giovani. Un passo importante che viene da una persona, Catricalà appunto, che vanta un’esperienza importante sul piano delle liberalizzazioni. La stessa Confapi sente un senso di responsabilità verso le nuove generazioni”.

“Tuttavia - avverte Casasco - è necessario offrire una serie di agevolazioni creditizie da un lato attraverso il sistema bancario e favorire esperienze pratiche dall’altra attraverso, ad esempio, Confapi insegnando ai giovani come realmente si fa impresa”.